

STRUTTURA COMPLESSA

Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est

RELAZIONE TECNICA

N° pratica Arpa: G07_2023_00712_001

Risultato atteso: B1.05

RICHIEDENTE: Egato 6

OGGETTO: “Interventi di collettamento, miglioramento e ampliamento impianto di depurazione di Belforte Monferrato”.

PROPONENTE: Comuni Riuniti Belforte Monferrato srl

COMUNE: Belforte Monferrato (AL)

Redazione contributo	Funzione: Assistente Tecnico Settore scarichi idrici Nome: Dott.ssa G. La Cognata	
Verifica	Funzione: Posizione Organizza- tiva Nome: Dott. Paolo Bisoglio	
Approvazione	Funzione: Responsabile Attività di Produzione Sud Est. Nome: Dott. Enrico Bonansea	

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

1. Introduzione.

Oggetto del presente contributo è la valutazione della documentazione presentata dalla Comuni Riuniti Belforte Monferrato srl per l'intervento di *“Collettamento, miglioramento e ampliamento impianto di depurazione di Belforte Monferrato srl”*.

2. Caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione caricata nel sito web dall'Egato6.

Gli scarichi fognari del Comune di Belforte Monferrato vengono convogliati ad un depuratore ad ossidazione totale, della potenzialità di 750 ab.eq., che presenta comunque un parziale sottodimensionamento della sezione ossidativa.

Gli scarichi di Tagliolo Monferrato, dopo la parziale dismissione di un depuratore obsoleto e che comunque trattava solo una parte delle fognature comunali, vengono convogliati al depuratore di Ovada.

L'attuale impianto di Belforte Monferrato risulta inadeguato, per dimensione e per tipologia di apparati installati, a trattare i liquami derivanti dalle realtà di cui sopra, che assommerebbero quindi a totali 2.050 ab.eq. Collettando al depuratore di Belforte Monferrato i liquami di Tagliolo Monferrato, l'impianto, di presunta potenzialità di 750 ab.eq., deve accrescersi sino a 2.100 ab.eq., per soddisfare le nuove esigenze ed essere sottoposto ad un significativo rinnovamento ed adeguamento tecnologico.

Gli interventi in progetto prevedono il revamping del depuratore di Belforte Monferrato, con l'inserimento di nuovi manufatti, e la realizzazione di un collegamento tra la fognatura al servizio di Tagliolo Monferrato con il depuratore di Belforte Monferrato di circa 1600 ml. La condotta in progetto verrà realizzata in parte in zona agricola ed in parte in zona incolta. L'impianto di Belforte, dopo la realizzazione degli interventi determinerà e garantirà i limiti in uscita dello scarico, del D.lgs. 152/2006 (tab. 3 dell'allegato 5 per lo scarico in acque superficiali - I limiti del COD pari a 160 mg/l e del BOD5 a 40 mg/l, ma il dimensionamento è impostato con obiettivo migliorativo a 25 mg/l di BOD5, anziché i limiti della Legge regionale 13/90 come già esposto, saranno quelli previsti dal d.lgs.152/2006

Lo scarico proveniente dall'impianto di depurazione di Belforte Monferrato confluisce nel corpo recettore Roggia del Molino, affluente dello Stura di Ovada.

3. Valutazione Impatto Corpo idrico.

3.1 Analisi dello stato.

Lo Stura di Ovada, interessato indirettamente dallo scarico, è tipizzato e gli è stato attribuito il codice di corpo idrico *“Stura di Ovada - Scorrimento superficiale Piccolo 10SS2N761PI”* (Fonte SIRI Piemonte).

Nell'*Elaborato 5 del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po - Riesame e Aggiornamento al 2021 (Versione 22 dicembre 2020)* a questo C.I. sono stati assegnati, per raggruppamento, un obiettivo ecologico *“Buono”* al 2015 e un obiettivo chimico *“Buono”* al 2015. Lo stato ecologico e lo stato chimico risultano entrambi in condizione di *“Buono”*; il Corpo Idrico, pertanto, è in linea con gli obiettivi di qualità ambientale posti dalla Direttiva 2000/60/CE.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

3.2 KTM.

Le KTM (Misure di base e supplementari del PdG Po individuate al fine di mitigare l'impatto di una o più pressioni e migliorare lo STATO dei corpi idrici) previste per questo C.I. sono:

KTM06 - Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale.

3.3 Portata

Nell'Allegato 3A - *Bilancio idrico regionale delle acque superficiali – (aggiornamento Giugno 2019)*, non ancora ufficializzato ma consultabile tramite il Geoportale ARPA, risulta che la portata media annua è pari a 3,7 mc/s; nel mese di luglio è pari a 0,57 mc/s; nel mese di agosto è pari a 0,57 mc/s.

3.4 Analisi delle pressioni

L'analisi delle pressioni, effettuata secondo la metodologia dell'AdB fiume Po "*Sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee (inserita nel piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato dal comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Po a dicembre 2015)*", volta ad evidenziare le pressioni significative sullo stato delle acque superficiali avendo come riferimento il raggiungimento degli obiettivi posti dalla Direttiva 2000/60/CE (WFD), evidenzia la presenza dei seguenti fattori di pressione significativi per il "CI 10SS2N761PI":

- 2.4 – Diffuse
- 3.1 – Prelievi - uso Agricolo
- 3.5 – Prelievi – uso idroelettrico.

3.5 Considerazioni conclusive

La Direttiva 2000/60/CE (WFD) istituisce a livello europeo un quadro di riferimento normativo per una efficace gestione e tutela delle risorse idriche attraverso la definizione di piani di gestione a scala di distretto idrografico, finalizzati alle misure necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità fissato a livello europeo e corrispondente ad uno stato "BUONO".

Dalla valutazione effettuata è emerso che:

- il C.I. ha raggiunto gli obiettivi di qualità previsti dal II° Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (2015);
- Il C.I. è interferito dalle pressioni di cui al punto 5.

Gli interventi di ammodernamento dell'impianto andranno a migliorare l'efficienza del sistema di depurazione, la qualità dello scarico ed, implicitamente, andranno a diminuire gli impatti sul corpo idrico ricettore.

Ciò premesso, considerato che gli obiettivi di qualità previsti dal II° Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (2015) per il corpo idrico ricettore "Stura di Ovada 10SS2N761PI" sono stati ad oggi raggiunti, al fine del mantenimento degli obiettivi di qualità, si evidenzia quanto segue:

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

- I lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione dovranno avvenire nel rispetto stringente delle tempistiche previste in progetto.
- Si chiede in merito di trasmettere agli Enti competenti un Cronoprogramma dei lavori.
- Il gestore dovrà trasmettere periodicamente agli Enti competenti, Arpa e Provincia di Alessandria, una relazione dettagliata sugli interventi realizzati e su quelli in programma per le settimane successive.
- Durante le fasi che determineranno un prolungato fermo impianto, dovrà essere eseguito dal Gestore il monitoraggio, con cadenza settimanale, del corpo idrico ricettore nei punti di monte e di valle rispetto allo scarico, onde verificare lo stato di qualità delle acque superficiali a fronte delle concentrazioni presenti nello scarico, secondo i parametri sottoindicati:

Parametro	Unità di misura	LOQ	Codifica
AZOTO AMMONIACALE	mg/L N	0,03	B
AZOTO NITRICO	mg/L N	0,1	B
AZOTO NITROSO	mg/L N	0,003	B
AZOTO TOTALE	mg/L N	1	B
BOD ₅	mg/L O ₂	2	B
CLORURI	mg/L	1	B
COD	mg/L O ₂	5	B
CONDUCIBILITÀ	µS/cm a 20°C	-	B
FOSFORO TOTALE	mg/L P	0,05	B
ORTOFOSFATI	mg/L P	0,05	B
OSSIGENO DISCIOLTO (% SATURAZIONE)	%	-	B
OSSIGENO DISCIOLTO	mg/L O ₂	0,5	B
pH	Unità di pH	-	B
SOLFATI	mg/L	1	B
SOLIDI SOSPESI	mg/L	10	B
TEMPERATURA ACQUA	°C	-	B

I certificati analitici relativi alle attività di monitoraggio sopra richiamate dovranno essere inviati ad Arpa per le opportune valutazioni di competenza.

Dopo la fine dei lavori, si chiede di effettuare un piano di monitoraggio, della durata di un anno, con campionamenti sul refluo in uscita dal depuratore (cadenza mensile), con riferimento ai parametri di cui alla Determina Dirigenziale autorizzativa. Il tutto dovrà essere trasmesso alla Provincia ed all'ARPA di Alessandria, per una valutazione di merito.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

4. Valutazione Impatto Intervento nuova condotta fognaria.

La nuova condotta fognaria sarà posata in parte in zona agricola ed in parte in zona incolta.

La documentazione trasmessa non descrive le caratteristiche di uso del suolo attuale delle aree interferite dalla realizzazione delle opere. Laddove fossero interessate porzioni di territorio boscate con presenza di esemplari di pregio o interesse naturalistico, si dovrà limitare al minimo indispensabile il taglio della vegetazione spontanea e si dovranno mettere in atto le più idonee misure di gestione del cantiere finalizzate al massimo contenimento degli impatti sulla matrice.

Si propongono, di seguito, alcune specifiche indicazioni utili a migliorare la compatibilità ambientale del progetto e si chiede all'Autorità Competente di valutare la possibilità di inserirle nel provvedimento di chiusura della procedura di approvazione del progetto come prescrizioni da attuare in fase di realizzazione dell'opera.

- Dovrà essere posta la massima attenzione alle eventuali intersezioni tra la condotta della fognatura e le condotte di acqua potabile onde evitare possibili inquinamenti della rete idrica: occorre collocare le tubazioni fognarie sempre al di sotto di esse, garantendo che tra l'estradosso della loro copertura e la generatrice inferiore delle tubazioni per l'approvvigionamento idrico vi sia un opportuno dislivello, comunque non inferiore ai 30 cm. Qualora non potesse essere osservata la distanza minima di 30 cm anzidetta, dovranno disporsi adeguate opere di protezione della condotta idrica: è necessario che almeno una delle due condotte, preferibilmente quella dell'acquedotto, venga protetta con apposito manufatto (ad es. incamiciatura) come indicato dalla Delibera C.I.M.T.A.I. 4.2.77.
- In considerazione delle diverse attività di cantiere (scotico, scavi, rinterri) dovranno essere opportunamente gestite e minimizzate le emissioni diffuse provenienti dalle attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento secondo le prescrizioni previste dall'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- L'abbattimento delle polveri dovrà essere costantemente garantito mediante bagnatura periodica dei cumuli di terra e della viabilità di cantiere, da realizzarsi con maggiore frequenza in periodi secchi e ventosi.
- Qualora si ipotizzassero/verificassero situazioni di superamento dei limiti normativi previsti dalla Legge Quadro sul rumore e dalla normativa regionale di settore, si ribadisce l'obbligo di richiedere l'autorizzazione in deroga per attività temporanee, così come previsto dalla D.G.R. Piemonte 27/06/2012 n. 24-4049.
- Gli scavi per la posa della condotta e tutti gli scavi in generale dovranno essere realizzati progressivamente in piccole porzioni e ritombati immediatamente, al fine di limitare il sollevamento di polveri, conformemente ai disposti del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it